

***ISTITUTO COMPRENSIVO
BRUNO MUNARI***

5 DICEMBRE 2019

5 DICEMBRE 2019

**50° ANNIVERSARIO CASA DEI BAMBINI
«ANGELO MAURI»**



Con emozione siamo qui a presentare la Nostra Casa dei Bambini, che nasce nella borgata di prato Rotondo nel 1969, nella quale era presente una situazione di forte disagio economico e culturale analoga a quella che nel 1907 portò all'inaugurazione a San Lorenzo della Prima Casa dei Bambini.

DA PRATO ROTONDO



ad «OGGI»

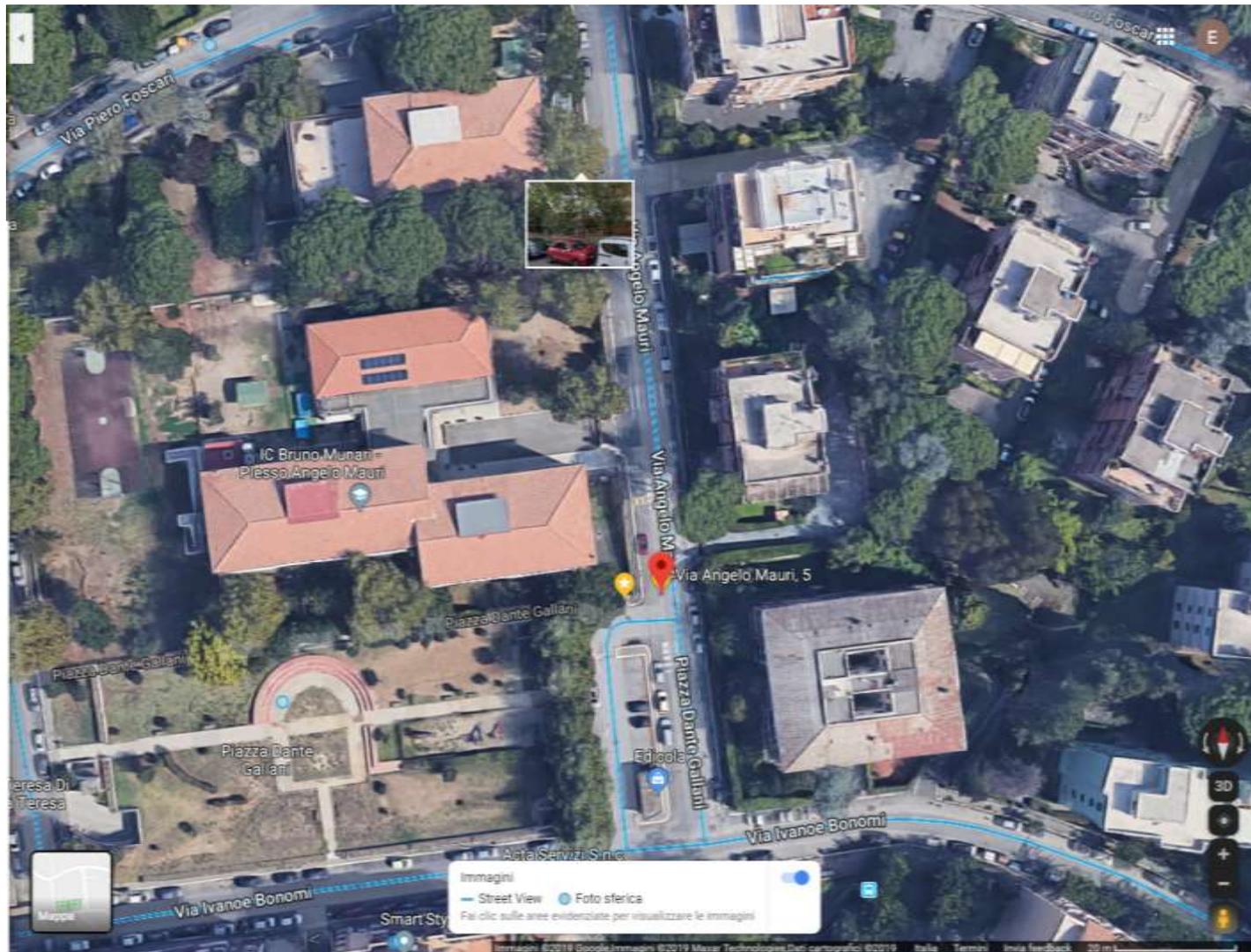


COME ERA PRATO ROTONDO NEL 1969





COME È OGGI NEL 2019





COME E' NATA LA SCUOLA

Dalla ricerca storica condotta dai bambini della redazione «Inviato Speciale»

«La scuola Angelo Mauri è stata costruita nel 1967. Inizialmente ha ospitato solo la scuola elementare e la scuola media. Grazie a documenti trovati in rete e interviste che abbiamo fatto ai vecchi abitanti, ci siamo resi conto che il quartiere in cui è nata era molto diverso da come è oggi. Nelle vie limitrofe, tra via di Prato Rotondo e via Bonomi, vi era una borgata molto povera dove c'erano baracche e case basse, e dove non c'era né acqua né elettricità. Quindi molto diverso da quello che vediamo noi oggi: case moderne, bei palazzi, e tutti i servizi di cui abbiamo bisogno.

La nostra scuola è stata molto importante per il quartiere, infatti prima della sua costruzione i bambini dovevano andare a scuola in un'altra zona e siccome i loro genitori non possedevano automobili, ogni giorno dovevano fare a piedi circa 4 Km!

Inoltre nell'anno scolastico 1968\9 nelle aule della scuola si iniziò a fare il dopo scuola cioè un gruppo di giovani volontari, aiutava a fare i compiti i bambini poveri delle baracche.

Ma mancavano un asilo nido e la scuola materna. Se i genitori lavoravano entrambi non sapevano dove lasciare i bambini più piccoli. Era già successo che qualche bambino, lasciato solo in casa, era stato morso da un topo. Altre volte una sorella più grande doveva stare a casa per accudire i fratellini. La commissione scuola materna, assieme ai genitori più interessati, organizzò allora, nei locali della chiesetta che sorgeva tra le baracche, una "scuola" per una trentina di bambini dai 3 ai 5 anni, di cui si occupava un'insegnante aiutata da qualche studentessa o da qualche mamma. Tuttavia, la scuola non funzionava bene: le maestre volontarie non erano abbastanza preparate, i locali non erano adatti e il materiale non era sufficiente....

L'occupazione della scuola Angelo Mauri

Nell'estate 1969 la gente di Via di Prato Rotondo pensava che finalmente tutti i bambini avrebbero potuto frequentare la scuola materna. Più di venti aule della scuola si erano infatti liberate con il trasferimento della scuola media. Il direttore didattico però non volle iscrivere che pochi ragazzi di 5 anni di età, con il pretesto che il comune non voleva fornire il materiale e mettere a disposizione il personale richiesto per altre sezioni. La gente ormai stanca aveva capito che la soluzione del problema dipendeva da loro e da quel giorno prepararono, con l'aiuto degli studenti, l'occupazione della scuola. Il 30 novembre 1969, alla vigilia dell'apertura della scuola, mentre il direttore stava in riunione con gli insegnanti, una sessantina di madri accompagnate da uno o due bambini, con il grembiolino bianco e il cestino per la colazione, si presentarono alla scuola. Chiesero al direttore di iscrivere i bambini per la scuola materna. La risposta fu naturalmente negativa, e l'occupazione iniziò.

Non fu soltanto un'occupazione. Fin dal primo giorno la scuola materna, gestita dai genitori e dagli studenti, fu aperta. Tutte le decisioni erano prese nelle assemblee generali che si facevano due volte al giorno. L'occupazione fu condotta dalla gente con fermezza e decisione evitando sia il rischio di rinunciare alla lotta per paura dei pesanti ricatti del commissario di polizia, sia di accettare gli inviti di alcuni avventurieri che volevano fare una occupazione ad oltranza senza scopi precisi o che cercavano uno scontro con la polizia. La lotta si concluse con una vittoria completa: dopo 5 giorni e 5 notti di occupazione, il prefetto e le autorità comunali si vedevano costretti ad accettare tutte le rivendicazioni della popolazione: sezioni della scuola materna aperte non soltanto per i bambini di Prato Rotondo, ma anche per tutti quelli che risiedevano nel settore della scuola; i ragazzi di Prato Rotondo potevano frequentare la scuola materna a tempo pieno. I ragazzi delle elementari vedevano riconosciuti i loro diritti al doposcuola e alla refezione scolastica.

Anni '70

Il Comune di Roma pur destinando l'immobile alla Casa dei Bambini, non aveva personale formato per insegnarvi. La professoressa Maria Teresa Marchetti, preside della Scuola Magistrale di **Via Livenza**, si attivò mettendo a disposizione il personale docente per insegnare ai piccini: vennero così aperte due sezioni di scuola dell'infanzia, Giannina Trusiano e Vannozzi Anna coadiuvate nel pomeriggio da Anna Maria Moscardini e Lidia Romano. Dopo qualche anno la Casa dei Bambini di Via Foscari, divenne sede per il tirocinio delle studentesse della scuola magistrale di Via Livenza.

Citazione da Vita dell'Infanzia del settembre 1971

<< Essendo stato ormai preparato con cura l'ambiente, fanno il loro ingresso a scuola i bambini della borgata. Erano molti calmi, nessuno piangeva, si guardavano intorno meravigliati, sorpresi forse di trovarsi in un ambiente tanto accogliente>>

(Giannina Trusiano)

Il tirocinio nella Casa dei Bambini «Angelo Mauri»

L'esperienza di tirocinio avviata con la professoressa Maria Teresa Marchetti nella nostra Casa dei Bambini oltre ad aver formato numerosi insegnanti che oggi ancora qui insegnano, prosegue offrendo esperienze formative significative agli studenti delle Università di Roma (TFA) e dei diversi corsi di Specializzazione della Didattica Montessori organizzati dall'Opera Nazionale Montessori

Alcuni docenti che qui hanno seguito il tirocinio sono ora i docenti Tutor dei giovani studenti



Alcune testimonianze delle tirocinanti

«... venivo negli anni '1975/ '77 nella Casa dei Bambini che si chiamava Prato Rotondo e ricordo lo spaesamento del trovarmi, dopo un lungo tragitto, in un posto in cui oltre la campagna c'era solo la «Casa dei Bambini» con il suo giardino»

(Rosita Gallinella)

«... ricordo ancora la mia forte emozione di quando entravo nella classe della maestra Anna Maria Moscardini per fare le prime esperienze di tirocinio con i bambini»

(Patrizia Giustini)

«... era il 2000 quando nel nostro percorso formativo del Liceo socio-psico-pedagogico incontrammo Rosita Gallinella, professoressa di metodologia montessoriana. Grazie a lei abbiamo potuto conoscere non solo le basi della metodologia, ma anche un ambiente in cui questa veniva efficacemente applicata: la Casa dei Bambini Angelo Mauri che ci ha accolte come tirocinanti e qualche anno dopo come insegnanti.

Ricordiamo con affetto questa scuola perché qui abbiamo mosso i nostri primi passi nell'insegnamento assorbendo preziosi insegnamenti, determinanti per la costruzione della nostra identità professionale»

(Fabiana Romanelli e Melania Capizzano)

Anni '80 e '90

Negli anni la scuola, il 115° Circolo, è cresciuto i palazzi hanno preso il posto delle baracche e vi è stata una crescita socio-culturale del quartiere, oggi Nuovo Salario.

Aumentano le sezioni di Casa dei Bambini che trovano spazio anche nell'edificio di Via A. Mauri e la scuola arriva ad accogliere circa 220 bambini.

Si è finalmente pronti ad avviare anche un corso di scuola primaria a differenziazione didattica Montessori.

Anni 2000

Le sezioni della Casa dei Bambini si trasferiscono tutte nell'attuale sede di Via Mauri.



Iniziano le esperienze dei campi scuola





Alcune testimonianze degli ex alunni

«... il nome Angelo Mauri lo collego immediatamente al nome della mia prima maestra di questa Casa dei Bambini e questo evoca subito in me una sensazione molto bella e profonda che è parte di me»

(Alessio Ferrara)

«... il ricordo a me più caro è il momento del giardino... quando raccoglievo i gelsi ...»

(Valeria Bernardi)

*«... Ho frequentato la Casa dei Bambini dall' 84 all' 87 ,
quando le aule erano al primo e al secondo piano a via Foscari .
I ricordi che conservo di quel periodo sono per lo più flash di
immagini & i cancelletti sulle scale, le porte ognuna di un
colore diverso, la festa delle arance da fare a spicchi per la
merenda, e una sensazione di positività. Adesso sto per
concludere la mia avventura di mamma. A giugno il mio
secondo figlio concluderà il suo ciclo alla Casa dei Bambini, tre
anni dopo la sorella. Hanno sempre frequentato volentieri e
sono stati liberi di seguire i loro tempi, di vivere le esperienze
con serenità. Questi ormai quasi sei anni nella sez. ... sono
stati molto preziosi anche per noi genitori, perché lo scambio
scuola- famiglia è sempre stato costruttivo. Un bel lavoro di
squadra per il bene dei nostri bambini »*

(Valeria Montesarchio)

Anni 2010

Le Istituzioni scolastiche si ingrandiscono, il 115° Circolo Didattico insieme all'I.C. Via Perazzi, diventano Istituto Comprensivo 'Bruno Munari'.

La Casa dei Bambini apre nuove sezioni nella sede Walt Disney

Si avvia l'esperienza della Rete delle Istituzioni Pubbliche a differenziazione di Metodo Montessori

LA CASA DEI BAMBINI SI AMPLIA



Sede Mauri



Sede Disney



Nell'unione delle scuole,
due maestri,
Maria Montessori
e
Bruno Munari,
si incontrano

entrambi hanno dedicato la loro vita a promuovere
l'attenzione degli educatori al bello,
alla creatività attraverso
l'esperienza sensoriale
e l'importanza della mano quale
strumento dell'intelligenza
per lo sviluppo dell'uomo.

